

## “THEATRUM MUNDI. GIBA+BOMBARDIERI”

La **Mostra** dal titolo “**THEATRUM MUNDI. GIBA+BOMBARDIERI**” da tenersi **dal 21 dicembre al 21 gennaio 2022 a Corzano (Brescia) presso Palazzo Maggi** è stata ideata e curata dallo storico dell’arte **Roberto Consolandi**.

La **Location** di **Palazzo Maggi**, progettata con stilemi che rievocano le architetture di Giulio Romano, conserva uno dei cicli pittorici più importanti del Manierismo lombardo ad opera dell’artista Lattanzio Gambara realizzati verso il 1560 con tematiche sacre e profane sulla rilettura di Esiodo, Ovidio, e le Sacre Scritture.

**Gianni Barili/GIBA** (Verolavecchia, 10 maggio 1947) è un artista eclettico: fotografo, pittore, scultore, viaggiatore e collezionista d’arte africana. Egli ha espresso, fuori dai movimenti, dalle correnti e scuole, la “tradizione figurativa in occidente in rapporto all’arte africana” tramite immagini significative ed intensissime della vita, riti e costumi dell’uomo contemporaneo e primitivo, con una carica simbolica del tutto personale, con allusioni all’antropologia, alla natura, ai paesaggi e alla metamorfosi degli attrezzi o oggetti della tradizione contadina e della civiltà dei consumi, in sculture immaginarie, visionarie e fantastiche in ferro e materiali polimerici. GIBA è un attento “artigiano” e intimo testimone della vita quotidiana dei manufatti e degli strumenti realizzati in luoghi dove pochi europei sono giunti. Vanno menzionate l’importante e significativa mostra tenuta presso il Castello di Padernello nel 2011 con il famoso fotografo olandese Arno Hammacher/ARNO dal titolo **COLTURA CULTURA NATURA – NATURATA**, e la mostra fotografica presso GARE 82 + 395. ARTE CONTEMPORANEA di Brescia nel 2018 dal titolo **Gianni Barili. Spigolature-Visioni-Sguardi-Emozioni**.

**Stefano Bombardieri** (Brescia, 1968). “Figlio di scultore, affianca gli studi artistici alla frequentazione, sin da giovane età, dello studio del padre, Remo Bombardieri, dove affina le sue conoscenze tecniche.

Accanto alla realizzazione di sculture figurative, in prevalenza di grandi dimensioni, crea opere legate all’arte povera, all’arte concettuale e alla video-installazione. La sua ricerca artistica si sviluppa sulla riflessione, non senza suggestioni filosofiche, di alcuni temi, quali il tempo e la sua percezione, l’esperienza del dolore nella cultura occidentale, l’uomo e il senso dell’esistenza. Il suo lavoro parte dalla realtà tangibile per giungere a mondi interiori, universi fantastici.

A partire dagli anni Novanta espone in spazi pubblici e gallerie, prediligendo il dialogo tra opera e spazio urbano. Tra le sue installazioni si ricordano quelle collocate nel centro di Ferrara, a Faenza, a Bologna, a Saint Tropez e a Posdam. Nella suggestiva cornice di Pietrasanta presenta nel 2009 la sua personale *The animals count down*. Partecipa inoltre alla 52<sup>a</sup> e alla 54<sup>a</sup> Biennale di Venezia. Lavora tra Italia, Francia e Germania”.